



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC836006: IC DON LORENZO MILANI

Scuole associate al codice principale:

MIAA836002: IC DON LORENZO MILANI
MIAA836013: GIOVANNI PAOLO II
MIEE836018: RITA LEVI-MONTALCINI
MIEE836029: ALDO MORO
MIMM836017: DON CARLO GNOCCHI
MIMM836028: ANTONIO ROSMINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il quadro che emerge analizzando i dati delle ammissioni alla classe successiva è positivo: alla primaria il dato degli ammessi nell'ultimo triennio è mediamente in linea con quello della provincia di Milano, della Lombardia e dell'Italia, così come alle scuole secondarie, sebbene con dati piuttosto discontinui che vedono, ad esempio, nell'anno 2022-2023 il 100% degli studenti ammessi, mentre nel 2023-2024 la % risulta inferiore ai riferimenti delle tre macroaree, ma statisticamente non rilevante. L'abbandono in corso d'anno è praticamente nullo sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria. Nell'ultimo triennio agli esami di Stato è rimasta globalmente costante la fascia dell'eccellenza (nove-dieci/dieci lode) che, nel 2023-2024, è risultata in % superiore alla provincia di Milano e alla Lombardia.

Punti di debolezza

La maggior parte degli alunni non ammessi è di origine straniera o presenta svantaggio socioeconomico e culturale. Nell'ultimo triennio agli esami di Stato le fasce basse (sei e sette) sono risultate in % superiori ai riferimenti nazionali (rispettivamente per anno il 44,6% - il 58,4% - il 47%): appartengono a queste fasce, perlopiù, gli studenti con disturbi dell'apprendimento e con cittadinanza non italiana, il cui numero nel nostro Istituto è progressivamente in aumento (nel 2023-2024 costituivano il 23% della popolazione scolastica, nel 2024-2025 il 24,5%) e superiore ai riferimenti delle tre macroaree.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione proposta vuole essere coerente rispetto ad una situazione che presenta ancora qualche criticità. Occorre tener presente l'obiettivo di accompagnare l'esteso successo formativo al progresso e all'elevazione delle valutazioni conclusive, lavorando sulla didattica per motivare ulteriormente gli studenti eccellenti e per consentire, soprattutto ai numerosi alunni stranieri e agli alunni meno motivati e con un background familiare basso, un adeguato recupero delle abilità di base. Bisognerà procedere ad un più generale miglioramento degli esiti scolastici nel loro complesso, cercando di assicurare esiti più uniformi tra gli studenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il nostro Istituto garantisce un costante monitoraggio degli apprendimenti. Il monitoraggio in itinere (prove in ingresso e a metà secondo quadrimestre, svolte secondo un Protocollo di Somministrazione Prove strutturate per classi parallele approvato in Collegio Docenti), la raccolta e tabulazione degli esiti delle prove comuni, oltre all'analisi e confronto dei risultati ottenuti nelle prove Invalsi, consentono al collegio docenti di riflettere sugli esiti complessivi e le riunioni dedicate alla programmazione didattica sono finalizzate all'analisi dei risultati e all'adeguamento dell'azione didattica agli obiettivi da conseguire. La scuola riesce ad assicurare una variabilità abbastanza contenuta tra le classi, che nel corso degli anni è andata riducendosi grazie ad un attento lavoro da parte della commissione incaricata di formarle, garantendo una composizione eterogenea all'interno delle classi soprattutto da un punto di vista di status socio-economico-culturale (nel 2023/2024 la variabilità tra le classi per l'indice ESC risulta di gran lunga minore rispetto al valore medio per l'Italia: in V primaria è del 5.3 rispetto al 22.7 dell'Italia, mentre alla secondaria del 2.3 contro un 16.4). Nell'ultimo triennio il rischio di dispersione implicita è rimasto mediamente costante, mentre la quota dei risultati eccellenti registra

Punti di debolezza

Costituisce un punto di debolezza l'andamento altalenante degli esiti, in quanto si passa da risultati superiori a tutte le medie di riferimento, come nelle prove di italiano e matematica nelle classi terze della secondaria nell'a.s. 2021-2022, per attestarsi poi al di sotto della media l'anno successivo 2022-2023 e raggiungere nel 2023-2024, in matematica, nuovamente risultati superiori alla Lombardia, al Nord ovest e all'Italia. Resta mediamente alta anche la percentuale di studenti che si collocano nei livelli di più bassi: nell'a.s. 2023-2024 il 37,5% degli studenti non ha raggiunto i traguardi in italiano e il 34,2% in matematica. Anche alla primaria si riscontra una discontinuità di esiti positivi e negativi tra le varie sezioni, in quanto alcune classi conseguono risultati superiori alle tre macroaree, mentre altre registrano la situazione opposta.



un trend in aumento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Anche se gli esiti delle prove Invalsi, soprattutto in italiano e matematica alla secondaria, evidenziano una discontinuità che alterna negli anni risultati superiori e inferiori rispetto alle medie di riferimento, il punteggio degli studenti della scuola è mediamente superiore a quello delle scuole con simile background socio economico e culturale, con un effetto scuola pari alla media regionale. Si continuerà a lavorare per ridurre la disparità di rendimento tra le classi in modo da raggiungere esiti più uniformi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha definito nel curriculum verticale le competenze di cittadinanza e quelle digitali e orienta ad esse la programmazione educativa. Sono usate in modo condiviso le griglie di valutazione del comportamento riviste negli ultimi anni. Si osserva sistematicamente il comportamento degli alunni, in riferimento al rispetto delle regole, alla capacità di vivere relazioni positive e di collaborare. Sotto questo profilo gli esiti sono sostanzialmente positivi, anche se non sempre omogenei tra classi e ordini di scuola. Generalmente è buona la relazione tra docenti e alunni in tutti gli ordini di scuola. Si sono affermati progetti specifici, anche con supporti esterni, sui temi della legalità, della democrazia, dell'affettività, del corretto rapporto con le nuove tecnologie, della prevenzione del bullismo, di cui la nostra scuola è capofila. L'azione educativa della scuola mira alla formazione del cittadino europeo attraverso le competenze trasversali di educazione civica. C'è una maggiore attenzione dei docenti allo sviluppo delle competenze digitali e dell'imparare ad imparare, progettando percorsi finalizzati a migliorare il processo di apprendimento, anche utilizzando le metodologie STEM. Nel mese di giugno viene regolarmente organizzata la "Giornata delle competenze" in cui docenti della

Punti di debolezza

L'impegno nello studio individuale presenta quadri differenziati in molte classi: è da migliorare la capacità di coinvolgere gli studenti meno motivati anche con metodologie innovative. Da implementare il rapporto di collaborazione con le famiglie e le strutture sociali nei casi in cui gli allievi risultino poco supportati nel tempo extrascolastico. La valutazione delle competenze chiave avviene attraverso l'osservazione del comportamento e l'esercizio di compiti di realtà, condivisi in fase programmatica, ma sono ancora in corso di sperimentazione i criteri comuni per la valutazione delle competenze, la cui elaborazione è terminata nel 2023-2024.



primaria e secondaria progettano, valutano e condividono i compiti di realtà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione vuole sottolineare la positività del comportamento e delle relazioni per gran parte degli allievi e quindi il conseguimento di un apprezzabile livello nelle competenze civiche; nello stesso tempo, non si devono trascurare le criticità emerse: occorrerà favorire con azioni concrete il coinvolgimento di tutti gli alunni nell'acquisizione di buone pratiche di cittadinanza e cominciare ad utilizzare, in modo sistematico e consapevole, il registro elettronico per competenze, strumento per una misurazione e valutazione comune, appositamente realizzato per verificare i risultati raggiunti attraverso i prodotti degli studenti e la progressione degli apprendimenti per livelli. In allegato si inserisce in piattaforma il pdf del registro elettronico delle competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi al passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro conferma una valutazione positiva, in quanto gli studenti conseguono risultati in linea e/o mediamente superiori



ai riferimenti territoriali. Occorre migliorare il sistema di monitoraggio per raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nella scuola secondaria di II grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum verticale, revisionato nel 2020-2021, si snoda dalla scuola dell'infanzia al termine della secondaria di primo grado, per costruire un effettivo percorso formativo unitario, graduale e continuo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, come viene sottolineato dalle Nuove indicazioni per il curricolo (2012) per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee (2006) definite dal Parlamento Europeo. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di individuare per ogni disciplina i nuclei fondanti, le relative conoscenze e abilità, i traguardi intermedi e finali di competenza, garantendo la continuità educativo didattica. Nella programmazione annuale i docenti si riferiscono al curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e con l'individuazione di obiettivi e abilità/competenze da raggiungere. Si sono implementate la valorizzazione delle eccellenze e attività motivanti attraverso proposte specifiche nelle seguenti aree: potenziamento lingue straniere, pratica musicale, competizioni di matematica, attività laboratoriali di arte e di scienze,

Punti di debolezza

Occorre implementare nei docenti la pratica dell'autovalutazione che li motivi a revisionare strategie e criteri di valutazione, sia per l'attività ordinaria sia per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I risultati delle prove comuni devono ancora divenire oggetto di riflessione collegiale sistematica, tale da ispirare azioni di miglioramento. Il recupero delle lacune che emergono dalle prove deve essere strutturato e monitorato in modo più proficuo.



introduzione al latino e, quando richiesto, al greco. Per la progettazione didattica e per la verifica sono previsti momenti strutturati: i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline per tutti gli ordini di scuola; l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione si realizzano in itinere e al termine dell'anno scolastico; gli insegnanti di tutte le discipline utilizzano criteri e rubriche di valutazione comuni per i diversi ambiti/discipline; si utilizzano prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Le prove di italiano, matematica e inglese si svolgono in tutte le classi, in ingresso e a metà del secondo quadrimestre, con criteri comuni per la somministrazione e la correzione. Vengono proposti interventi didattici specifici di recupero/consolidamento a seguito della valutazione intermedia quadrimestrale, anche se con modalità diverse nei vari plessi. Le prove autentiche sono utilizzate su ispirazione di una didattica per competenze in fase evolutiva. In ottemperanza al Decreto ministeriale n. 35, contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, il Collegio docenti ha predisposto un curriculum verticale di Educazione Civica sulla base del quale ogni consiglio di classe/interclasse/intersezione elabora un'UPC (unità di Progettazione per Competenze), progettando un



compito unitario che si richiami al principio della trasversalità del nuovo insegnamento. E' in corso la revisione del curricolo sulla base delle nuove linee guida.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha elaborato e revisionato in un'ottica migliorativa il curricolo verticale con allegate rubriche di valutazione, declinando con buona precisione le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. I docenti utilizzano criteri di valutazione condivisi per ogni singola disciplina di studio; è stata avviata la sperimentazione in modo condiviso, consapevole e sistematico delle griglie valutative per le competenze chiave e di cittadinanza, frutto del lavoro della commissione competenze, specifiche e rispettose delle peculiarità degli alunni. L'utenza sceglie alle primarie nella quasi totalità il tempo di 40h e si aspetta un'OF ampia e diversificata, che comprenda anche uscite didattiche ed esperienze formative extrascolastiche. Alle secondarie di Turbigo tutte le classi funzionano a tempo prolungato. Occorre continuare a rilevare i bisogni educativi e consentire agli alunni una formazione più stimolante a tutti i livelli, ricalibrando aspetti della progettazione in modo da favorire l'acquisizione delle competenze attese anche negli studenti delle fasce più deboli.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di spazi laboratoriali (informatica, biblioteca, aule speciali di lingua/musica/arte) e in alcuni plessi sono individuate figure di coordinamento degli stessi. Tutte le aule sono dotate di Digital Board e di collegamento internet. L'articolazione oraria e il tempo pieno nella scuola primaria consentono una didattica adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli ambienti laboratoriali già presenti in passato (Atelier creativo e Biblioteca innovativa) sono stati integrati con aule innovative realizzate con il PNRR 4.0 (aule STEM, ambienti di apprendimento dedicati per discipline), consentendo la fruizione degli spazi tecnologici nella didattica quotidiana per implementare le competenze digitali e civiche degli studenti attraverso esperienze laboratoriali e cooperative. Anche all'interno dei plessi si persegue l'innovazione grazie agli esiti positivi della progettazione di diversi moduli extra curricolari ad alto contenuto tecnologico, finanziati con fondi PNRR e PN 21-27, mediante l'uso più frequente delle aule di informatica e di connessioni internet potenziate. La scuola utilizza in molti casi nella pratica quotidiana strategie didattiche innovative e sperimenta nuove metodologie per favorire il successo formativo. La scuola promuove la collaborazione tra docenti, anche per

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di Turbigo lo spazio adibito a biblioteca, poco sfruttato nelle sue potenzialità, andrebbe opportunamente organizzato anche dal punto di vista informatico. Per migliorare la resa delle ultime ore di lezione (5° e 6°) occorre un ripensamento della didattica (nella direzione della laboratorialità). Da implementare la collaborazione con le famiglie specialmente di quelle dei soggetti a rischio.



progetti di formazione in rete. Con i corsi STEM, Multilinguismo e Transizione al digitale si è avviata un'intensa attività di formazione dei docenti. Non è più prevalente la concezione trasmissiva della didattica con al centro "il programma da finire" e "gli obiettivi da raggiungere" e si sta facendo strada una pratica laboratoriale, centrata sullo studente e sui suoi bisogni ed esperienze che riguardano la predisposizione di compiti autentici. La scuola è dotata di un Regolamento che specifica i comportamenti sanzionabili e le relative sanzioni e che viene illustrato alle classi e alle famiglie dei nuovi iscritti all'inizio di ogni anno scolastico. Viene promossa la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, anche attraverso progetti sulle tematiche relative alla legalità e patti di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia che vengono illustrati alle famiglie dei nuovi iscritti. L'Istituto, fin dalla scuola dall'infanzia, adotta strategie per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e incarichi; attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità; collaborazione e spirito di gruppo. Fondamentale è l'apporto delle figure della psicologa scolastica e della pedagoga per prevenire/risolvere casi problematici.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha sempre accolto favorevolmente e sperimentato in concreto varie opportunità di innovazione, individuando e formando figure di supporto alla didattica nell'uso delle nuove tecnologie. E' comunque necessaria una maggiore diffusione delle pratiche innovative nel corpo docenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le situazioni conflittuali sono gestite con tempestività e generalmente con efficacia. Si sta diffondendo tra i docenti l'interesse a formarsi nell'ottica della prevenzione dei comportamenti negativi.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES tramite protocolli per l'accoglienza e la personalizzazione degli interventi; sono operative varie figure di coordinamento e supporto, come i docenti funzioni strumentali per BES e inclusione alunni diversamente abili e altri disturbi - alunni con svantaggio socio-culturale - integrazione alunni stranieri con le relative commissioni. Particolare attenzione è dedicata ad alunni diversamente abili, DSA, alunni di recente immigrazione (progetti di alfabetizzazione) e più recentemente anche all'area dello svantaggio socioculturale e al disturbo di iperattività, grazie al lavoro del GLI che comprende anche assistenti educativi e psicopedagogiste e che ha coinvolto maggiormente gli insegnanti curricolari e i genitori eletti nei diversi ordini di scuola. Il GLI, le FS per l'inclusione e la commissione stranieri monitorano costantemente le situazioni che richiedono attenzione in sinergia con psicopedagogiste e assistenti educativi. Il Piano Annuale per l'Inclusione viene approvato nel mese di giugno durante il collegio docenti e pubblicato sul sito dell'Istituto. Interventi mirati e miglioramenti nelle pratiche in uso contribuiscono a diffondere la cultura dell'inclusione e coinvolgere le famiglie degli alunni. Annualmente le FS per gli alunni con disabilità

Punti di debolezza

Risorse insufficienti a bisogni sempre crescenti, considerato l'alto tasso di mobilità degli alunni stranieri e l'incremento delle certificazioni di DSA e iperattività. Le risorse non risultano sempre adeguate ai bisogni: ogni anno aumenta il numero degli alunni in difficoltà sul piano socioculturale e degli alunni di recente immigrazione che avrebbero bisogno di più ore di alfabetizzazione con percorsi articolati su più livelli. I docenti di sostegno sono quasi tutti supplenti, privi di formazione specifica e di esperienza. La didattica personalizzata va implementata a livello di strategie di apprendimento già dalle classi prime della primaria nell'ottica della prevenzione del disagio.



effettuano la formazione dei nuovi docenti di sostegno sull'utilizzo della piattaforma Cosmi e li supportano nella redazione del PEI. Il modello di PDP in uso, elaborato in rete con altri istituti della zona, risulta funzionale e condivisibile con le famiglie, e nel 2024-2025 ha preso avvio la sperimentazione della piattaforma COSMIPDP, che dall'anno successivo coinvolgerà tutte le classi. Sono ormai una realtà consolidata progetti di valorizzazione delle eccellenze come la certificazione KET, laboratori sulle STEM, partecipazione a concorsi e competizioni disciplinari. Le discipline espressive stanno concorrendo efficacemente all'inclusione e alla valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza. Gli insegnanti per il potenziamento svolgono importanti attività di recupero. Numerosi sono i moduli formativi attivati con i Fondi Strutturali Europei: PNRR e programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'Istituto l'inclusività rappresenta un obiettivo prioritario e sono consolidate le buone pratiche sia sul piano organizzativo sia didattico (attività in aula). Particolare attenzione viene dedicata ai "progetti ponte", per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Deve migliorare la differenziazione dell'offerta formativa che tenga conto delle diverse attitudini e stili di apprendimento degli studenti, in particolare dei numerosi stranieri che richiedono una didattica individualizzata.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi, in sinergia con psicologa e pedagoga, lavorano con una metodologia collaudata per la formazione delle classi ed utilizzano strumenti efficaci per la raccolta e il passaggio delle informazioni. Nella scuola secondaria sono realizzati percorsi di orientamento, anche con intervento di operatori esterni, per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Per le classi terze la nostra scuola, capofila della Rete Orientamento del Castanese, realizza una serie di appuntamenti formativi e di attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, che coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio, le realtà produttive e professionali e le famiglie degli alunni. La maggioranza degli alunni che segue il consiglio fornito dalla scuola viene ammessa alla classe successiva. Al fine di consentire un sereno passaggio al nuovo ordine di scuola, annualmente si programmano open day alla scuola primaria e secondaria; si organizza l'accoglienza degli alunni delle classi prime a settembre; i genitori sono invitati a partecipare agli incontri sull'orientamento, tenuti dalla Dirigente, dalla psicologa e dalla pedagoga e vengono fornite informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori; sono previsti progetti "ponte" per favorire il

Punti di debolezza

I consigli orientativi della scuola non seguiti (in una percentuale superiore ai riferimenti delle tre macroaree) portano a volte ad un insuccesso. Occorre riprendere l'attività della Commissione Orientamento per il monitoraggio degli esiti degli studenti nel biennio della scuola secondaria di II grado, attività interrottasi a causa della situazione emergenziale e che diventerà operativa a partire dall'a.s. 2024-2025.



passaggio degli alunni certificati all'ordine di scuola successivo. La scuola monitora il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo e gli esiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, con particolare attenzione per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio, soprattutto, dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Occorre aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo al termine del primo ciclo, onde evitare un insuccesso scolastico nell'ordine di scuola successivo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF, revisionato ed aggiornato per il nuovo triennio in forma digitale con la piattaforma SIDI, ha permesso di creare un documento maggiormente fruibile e accessibile. Il CDU individua le aree di competenza delle FS, che forniscono un report intermedio, nelle riunioni di staff, e finale all'ultimo CDU. I consigli di classe, interclasse e intersezione elaborano la programmazione e la valutazione attenendosi al PTOF. Il GLI aggiorna annualmente il PAI. Varie commissioni (inclusione, team digitale, benessere) hanno elaborato e revisionato, continuando a farlo, documenti e protocolli per orientare le azioni collegiali. La divisione dei compiti è chiara e i docenti con incarichi sono retribuiti in proporzione al loro impegno, previa contrattazione con la RSU. Da qualche anno è aumentato il numero degli incarichi retribuiti, con l'aggiunta dei coordinatori di classe, commissioni orario, presidenti interclasse, team digitale. Negli ultimi anni l'OF si è arricchita e sistematizzata notevolmente. Progetti collaudati come musica, sport, teatro e inglese alla primaria sono annualmente riproposti per il loro alto valore formativo anche in considerazione del tempo scuola di 40 ore che coinvolge tutti gli alunni e sono finanziati dai PDS dei due comuni o dai fondi PNRR e PN 21-27. In tutti i plessi si collocano le risorse

Punti di debolezza

Le priorità della scuola devono essere meglio condivise tra le componenti, promuovendo anche tra le famiglie e il personale scolastico a tempo determinato la conoscenza del PTOF e dei Regolamenti adottati dall'Istituto. A causa della scarsa stabilità dell'organico, risulta difficile distribuire in modo uniforme gli incarichi al personale docente. Le unità di personale ATA assegnate non sono adeguate a fronteggiare le esigenze di un istituto così complesso.



economiche disponibili a favore di progetti per l'inclusione, l'insegnamento di Italiano L2, il potenziamento dell'Inglese e della Matematica, la prevenzione del bullismo e l'orientamento. La verifica annuale dei progetti rileva la positività delle proposte: sono un numero ristretto quelli giudicati dai docenti come non ripetibili o soggetti a modifiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce con un'ampia progettualità, annualmente aggiornata e adattata ai bisogni formativi degli alunni, attraverso anche la partecipazione a bandi nazionali ed europei. I progetti sono scelti e attuati in base alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento e alle linee di indirizzo del PTOF. Tutte le spese vengono allocate in coerenza con le scelte prioritarie indicate nel PTOF.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha sempre favorito le esigenze formative dei docenti, soprattutto sulla didattica inclusiva e sulle nuove tecnologie. Un buon numero di docenti partecipa ai corsi proposti, pur con molte differenze a livello di ore impiegate. Negli ultimi anni sono stati frequentati corsi sulla prevenzione del bullismo, sul rapporto con i servizi sociali, sul primo soccorso, sulla "scuola che promuove salute", sull'accoglienza degli alunni stranieri, sull'innovazione didattica, sull'insegnamento dell'Italiano L2 (piattaforma Akelius). Nel 2023-2024 sono stati avviati percorsi di multilinguismo per i docenti che consentono il conseguimento delle certificazioni B1, B2 e C1 e un corso CLIL nell'ambito del PNRR STEM e Multilinguismo (D.M. 65). E' stato predisposto il percorso formativo sulla transizione al digitale (D.M. 66). Nell'assegnazione di incarichi si valorizzano le competenze dei docenti che condividono con i colleghi le loro esperienze formative e lavorative. La scuola incentiva con il FIS la partecipazione dei docenti a commissioni di lavoro sulle priorità previste dal PTOF. La scuola favorisce il lavoro in team dei docenti: commissioni, gruppi di lavoro, riunioni per dipartimenti. I docenti hanno a disposizione nel sito un'area riservata per condividere i documenti da loro prodotti, tutorial, materiali didattici. Le

Punti di debolezza

Occorre individuare gli strumenti per valutare le ricadute della formazione sull'attività didattica. E' necessario implementare ulteriormente la collaborazione e il lavoro sinergico di condivisione di materiali, progetti e iniziative tra le due scuole primarie.



due scuole secondarie lavorano in sinergia condividendo materiali, progetti, iniziative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

I docenti sono per la maggior parte disponibili alla formazione e alla condivisione di materiali e progetti. Nel momento in cui si raggiungerà più stabilità nell'organico, sarà necessario incentivare una maggiore partecipazione ai lavori delle commissioni e un più ampio coinvolgimento per



garantire un ricambio negli incarichi di responsabilità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha rapporti soprattutto con gli EELL (Comuni) che la connettono anche ad altri Enti (fondazioni locali, ARPA, Protezione civile, Pro Loco, Comando polizia locale) e associazioni per la realizzazione di progetti. Importante il nesso con Azienda Sociale del Castanese e cooperativa LULE per i progetti di inclusività, integrazione e orientamento. E' stata attivata una cooperazione con la Comunità parrocchiale per il doposcuola alle secondarie di Turbigo e Robecchetto. La scuola è parte della rete scuole che fa capo all'Istituto Bonvesin de la Riva di Legnano per l'inclusività, è capofila sia della Rete Orientamento del Castanese sia della Rete per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. Sono attive varie reti: quella dell'ambito territoriale 26, promossa dell'USR, e dall'anno 2018/2019 l'Istituto è entrato a far parte delle RETI COSMI. L'Istituto collabora altresì con le università Milanesi che attivano il corso di laurea in scienze della formazione primaria e TFA, accogliendo studenti tirocinanti. La scuola ha aderito ai "Patti per la lettura" e collabora con le biblioteche di Turbigo e Robecchetto. Esistono comitati genitori più o meno formalizzati in tutti e 5 i plessi che si rendono disponibili a collaborare con la scuola anche finanziariamente per finalità specifiche (condivisione bisogni degli studenti, acquisto attrezzature).

Punti di debolezza

La scuola fatica a coinvolgere le famiglie che risultano poco partecipative nell'elaborazione e realizzazione dei progetti.



La scuola organizza momenti per i genitori (presentazioni per i nuovi iscritti, orientamento alle scuole superiori, didattica inclusiva, genitorialità e nuove tecnologie). Per la comunicazione con i genitori la scuola utilizza il registro elettronico, il sito, la Google Workspace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La buona interazione tra scuole e territorio è stata implementata in base ad input giunti da associazioni ed enti locali. Si realizzano incontri formativi ed informativi per genitori su diverse tematiche. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, ma occorre attivare strategie più efficaci per ampliare la platea dei partecipanti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati INVALSI nella scuola primaria e secondaria in corrispondenza degli item più deboli e raggiungere esiti più uniformi tra le diverse sezioni.

TRAGUARDO

Raggiungere in ciascuna classe risultati in linea con il valore medio nazionale, nel contesto socio-economico di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche e di criteri comuni di valutazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti delle prove INVALSI e rispetto alla certificazione dei livelli di competenza





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

TRAGUARDO

Portare il 35% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze: autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento innovativi e efficaci
2. Inclusione e differenziazione
Garantire una didattica inclusiva e la personalizzazione dell'offerta formativa
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'area degli esiti, l'analisi dei risultati nelle prove standardizzate ha evidenziato una situazione nel complesso positiva sia alla primaria che alla secondaria, con un effetto scuola pari alla media regionale e un punteggio mediamente superiore a quello di scuole con simile ESC, ma occorre lavorare per ridurre la disparità di rendimento tra le classi in modo da raggiungere esiti più uniformi. Prioritario quindi che i docenti pianifichino e condividano azioni correttive di rinforzo e potenziamento delle competenze, monitorando annualmente la ricaduta delle azioni di miglioramento. Nell'area delle competenze chiave è stata riservata una priorità allo sviluppo e alla valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari: la promozione della formazione del personale sulla didattica per competenze e l'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica possono incidere sul miglioramento del rendimento scolastico e ridurre le differenze nella performance fra gli studenti. Il principio dell'inclusione a scuola si concretizza in presenza di



una forte collaborazione tra docenti, che progettano e agiscono in modo sinergico per il successo formativo di tutti gli studenti.